

DOMANDE FREQUENTI SU STANDARD DI PROGETTAZIONE DEI PERCORSI¹

Di seguito vengono riportate le domande più frequenti in relazione agli aspetti metodologici di progettazione dei percorsi formativi, con relative risposte. Al fine di facilitarne l'individuazione, le domande e le relative risposte sono organizzate per argomenti.

Si sottolinea che **le indicazioni fornite**, soprattutto quando riferite ad aspetti che possono avere diverse modalità di trattazione, **devono essere verificate rispetto allo specifico dispositivo per cui si intende progettare.**

Al fine di rispondere a esigenze di chiarezza e leggibilità, nel presente documento viene utilizzato il maschile inclusivo, come previsto dalle "Linee guida del Consiglio regionale del Piemonte per l'uso del linguaggio di genere": i termini maschili usati in questo testo si riferiscono a persone di entrambi i sessi".

PROGETTAZIONE: DENOMINAZIONE DEI PERCORSI E ATTESTAZIONE

- 1. In caso di percorsi che prevedano validazione di competenze, ci sono indicazioni per definire la denominazione del percorso e la denominazione che andrà in attestazione?**

Laddove si intenda validare le competenze attraverso un utilizzo parziale del profilo, la denominazione del percorso deve dare evidenza esplicita delle competenze o delle abilità del relativo profilo. Il titolo riportato nell'attestazione finale deve essere uguale alla denominazione del percorso.

PROGETTAZIONE: PROFILI/OBIETTIVI

- 1. In un percorso formativo che non si riferisca alla formazione tecnica superiore, è possibile utilizzare le competenze delle figure ITS?**

No, tali competenze possono essere utilizzate esclusivamente per la progettazione dei percorsi ITS.

- 2. In un percorso formativo che non si riferisca alla formazione tecnica superiore, è possibile utilizzare le competenze delle figure IFTS?**

Sì, le competenze dei profili IFTS possono essere utilizzate anche per la progettazione dei percorsi di formazione professionale, prevedendo un uso parziale del profilo.

PROGETTAZIONE: STRUTTURA

¹ Approvati da DD 491/A1504C/2023

1. Nella struttura di un percorso formativo, posso utilizzare solo abilità all'interno delle unità formative?

No, deve sempre essere utilizzata almeno una conoscenza essenziale, con l'indicazione dei saperi qualora si sia in ambito di microprogettazione.

2. Nella struttura di un percorso formativo, posso utilizzare solo conoscenze essenziali all'interno delle unità formative?

No, deve sempre essere utilizzata almeno una abilità.

PROGETTAZIONE: DEROGA

1. Devo progettare un percorso a partire dalla scheda corso, dove è previsto un monte ore minimo di stage per l'acquisizione di tutte le competenze. Il dispositivo nell'ambito della quale intendo presentare il percorso ne consente la presentazione (e quindi la certificazione di tutte le competenze) anche in assenza di un monte ore minimo di stage. Cosa devo fare in fase di progettazione?

In questo caso, in fase di progettazione del percorso è necessario utilizzare la funzione di deroga ore, motivando l'assenza dello stage.

2. E' possibile utilizzare la deroga anche per variazione di elementi dello standard di erogazione non afferenti il monte ore corso e di stage (esempio livello minimo di scolarità prevista in ingresso)?

La deroga può essere utilizzata in presenza di variabili che ne possono giustificare l'utilizzo in funzione di specifiche caratteristiche che accomunano l'utenza del percorso (ad esempio livello minimo di scolarità in ingresso). È opportuno verificare sempre che tale possibilità sia prevista dal dispositivo di riferimento.

ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

1. In caso di percorsi standard che non prevedano l'unità formativa Accoglienza e orientamento, come occorre procedere?

E' necessario prevedere nel progetto un momento di accoglienza e orientamento dedicato alla conoscenza del gruppo classe descrivendo nel campo "Ulteriori indicazioni" come sarà erogata questa attività all'interno del percorso formativo.

2. Può essere previsto un utilizzo parziale dell'obiettivo Orientamento nei corsi brevi?

L'obiettivo Orientamento è utilizzabile anche solo parzialmente selezionando le abilità minime e le conoscenze funzionali al percorso.

COMPETENZE AUTOCONSISTENTI E PERCORSI MODULARI

- 1. La definizione di "competenze autoconsistenti" va intesa come necessario utilizzo di una competenza nella sua totalità (cioè comprensiva di tutte le sue abilità/conoscenze) oppure è possibile valutare di volta in volta quali abilità e conoscenze utilizzare?**

La definizione di autoconsistenza riguarda l'utilizzo completo della competenza, che consente l'acquisizione di una capacità.

A seconda del contesto, la competenza può anche essere utilizzata in modo parziale.

- 2. Come strutturare un percorso modulare e rilasciare la certificazione completa del profilo?**

Un percorso modulare deve prevedere, attraverso i vari moduli, il trasferimento di tutte le competenze previste dal profilo.

Ogni modulo può avere durate differenti in funzione degli argomenti trattati.

I singoli moduli possono prevedere l'utilizzo di una o più competenze.

Nel modulo finale, in struttura didattica devono essere collegate tutte le competenze del profilo, al fine di garantire la certificazione completa.

<i>PRIORITA' REGIONALI E PRINCIPI ORIZZONTALI</i>
--

- 1. Se è prevista la compilazione del formulario relativamente alle priorità regionali e ai principi orizzontali e non si ritiene necessaria la certificazione in uscita delle relative competenze, all'interno del progetto è necessario prevedere saperi e/o strumenti e/o modalità?**

Ad oggi, esclusivamente per la Formazione individuale continua e permanente e per i Corsi Riconosciuti, è sufficiente la sola compilazione del formulario.

- 2. È possibile prevedere nella progettazione di un percorso nella medesima modalità didattica lo sviluppo delle tematiche di priorità regionali e dei principi orizzontali?**

Nella stessa modalità didattica non è possibile prevedere sia le priorità regionali sia i principi orizzontali.

- 3. In un percorso standard è possibile inserire unità formative a zero ore relative a priorità regionali e principi orizzontali?**

No, non è possibile inserire nessuna unità formativa aggiuntiva rispetto a quelle previste dal percorso standard, sia a zero ore che con valorizzazione oraria.

- 4. Nel caso di percorsi brevi è vincolante l'utilizzo degli obiettivi "Competenze digitali trasversali" e "Tecnologie informatiche"?**

L'utilizzo non è vincolante. Le tematiche devono essere contestualizzate come previsto dal dispositivo di riferimento e in base alle modalità previste dagli standard di progettazione dei percorsi in merito ai corsi brevi.

L'utilizzo degli obiettivi "Competenze digitali trasversali" e "Tecnologie informatiche" nella progettazione è da prevedere solo nel caso si ritenga di certificarne le competenze.

<i>Formazione a distanza (FAD)</i>

1. In una stessa classe, durante l'ora di lezione possono esserci in contemporanea allievi in presenza e allievi a distanza?

Il sistema della formazione regionale non consente corsi erogati in modalità ibrida ovvero l'erogazione della formazione ad allievi in presenza e, simultaneamente, ad allievi collegati da remoto in FAD sincrona, fatte salve specifiche autorizzazioni previste dai dispositivi o prescrizioni della normativa di settore nel caso di professioni regolamentate.

2. In caso di attività a catalogo, se viene inserita la FAD a livello di corso presentato, deve essere necessariamente utilizzata nell'erogazione di tutte le edizioni che possono essere attivate?

Si rimanda alle indicazioni previste nel documento degli Standard di progettazione dei percorsi, in merito alla compilazione degli allegati 1 e 2 di cui al capitolo 6 "Linee guida per la FAD".

In ogni caso, i singoli avvisi possono prevedere modalità differenti di gestione della FAD.

3. Quale percentuale massima di FAD è prevista per le professioni regolamentate?

L'erogazione FAD per la formazione regolamentata prevede due casistiche:

- ai sensi della disciplina generale dell'Accordo 3 novembre 2021, che applica per ogni percorso formativo il numero di ore erogabili a distanza pari al 50% delle ore di teoria, di cui il 40% in modalità sincrona e il 10% in modalità asincrona;
- ai sensi della disciplina specifica di ogni singolo profilo regolamentato.

Sul sito istituzionale di Regione Piemonte sono pubblicate e aggiornate costantemente due tabelle:

- tabella 1 "FAD nella formazione regolamentata ai sensi della disciplina generale dell'Accordo 3 novembre 2021"
- tabella 2 "FAD nella formazione regolamentata ai sensi della disciplina specifica".

4. Negli aggiornamenti obbligatori riferiti a profili regolamentati, quale percentuale di FAD deve essere applicata?

Come indicato nella lettera inviata con PEC il 15/11/2022 n. 00161422 i corsi di aggiornamento periodico previsti nella formazione regolamentata devono seguire le stesse indicazioni del profilo di riferimento salvo prescrizioni diverse della normativa di settore.

5. Come devo conteggiare le ore teoriche su cui applicare la percentuale di FAD massima per il percorso?

Le ore teoriche vanno calcolate al netto delle ore di stage, delle ore pratiche e delle ore di esame (indicate sulla scheda attività destinatario, sempre svolto in presenza).

6. Qualora si preveda l'erogazione di parti del percorso a distanza, dove occorre indicare il numero di ore che si intendono realizzare in FAD?

Le ore che si intendono erogare in FAD ed eventuali ulteriori informazioni sulla FAD, vanno indicate nel campo "Ulteriori indicazioni" dei dati generali del percorso e nella specifica modalità didattica.

7. In un corso interamente teorico, come devono essere computate le ore da realizzare in FAD?

La percentuale massima di ore da realizzare in FAD è sempre del 50% rispetto alle ore complessive del corso escluse le ore di esame (indicate sulla scheda attività destinatario, sempre svolto in presenza).

<i>LABORATORI</i>

1. C'è un numero prestabilito di postazioni/strumenti da destinare ai partecipanti al corso all'interno dei laboratori?

Per ciascun corso devono essere disponibili locali, attrezzature e strumentazioni idonee per quantità e qualità all'effettuazione dell'intervento formativo, in relazione alla specifica attività che deve essere svolta. Pertanto, se si tratta di attività individuale, ogni allievo deve disporre di strumenti e attrezzature.